

Epoepa alla Fata Verde

Due pellegrini d'animo gentile
s'avventuravano per vie deserte,
parcheggiarono l'auto in un cortile,
desiderosi di nuove scoperte.

Come Colombo in piedi sul veliero
scrutava il mare intorno con ardore,
così andavano i due, con piglio fiero,
alla ricerca del verde bagliore.

Vista che ebbero la luce chiara,
s'incamminarono con allegria,
ma li attendeva una sorpresa amara:
un'irta siepe sbarrava la via!

Maledicendo il terribile arbusto,
escogitarono una soluzione:
ciò che infine parve loro più giusto
fu d'aggirare la siepe in questione.

Quello che c'era sull'altro versante
fu per i nostri una lieta visione:
un capannello di gente festante
s'intratteneva davanti al portone.

Entrarono nel mondo smeraldino
dove l'essenza ricercata e amara
dell'Artemisia, incontra il gusto fino
dell'Anice e dell'Angelica rara.

Finocchio, Issòpo ed Anice stellata,
la Menta, il Ginepro e la Veronica,
s'incontrano nel bacio della Fata,
rifugio della stirpe malinconica.

Così passò veloce la serata,
riprese le forze i nostri eroi,
ma il ricordo della Verde Fata,
nel cuore serberanno d'ora in poi.